

Tutta la città in festa E la premier Meloni corre coi bersaglieri

Selfie e strette di mano, la carica dei 12mila fanti piumati
Messaggio di Mattarella: modello di fedeltà alle istituzioni

Giorgia Meloni va di corsa con le fanfare

Già dalle 8 l'invasione delle persone, dietro alle transenne o con sedie portate da casa. Poi lo show

In Qn e a pagina 12

Inizia da viale Vellei la folla di curiosi che ieri mattina ha invaso, già dalle 8, il centro storico di Ascoli. Dietro alle transenne, appoggiati ai muretti, o addirittura con sedie portate da casa, è stata festa per tutti (o quasi) gli ascolani. Squillo di tromba e si parte: inizia il 71esimo raduno nazionale dei Bersaglieri tra 'moretti', fanfare, e stendardi. Sono stati 12mila i bersaglieri che, divisi in 8 schieramenti, hanno popolato le vie delle Cento torri, insieme a loro, anche alcuni rappresentanti della Quintana di Ascoli e dell'Amministrazione comunale. Quasi 100mila invece le presenze in città lungo questo weekend a tema, 'solo' nella giornata di ieri, si parla di circa 35mila persone. Il corteo arriva in piazza Arringo però

non prima delle 10.15 e comincia la vera e propria sfilata, davanti al grande palco montato per le autorità, fronte palazzo vescovile. A presentarsi, 56 fanfare in totale, con rappresentanti di tutta Italia, dal Trentino fino alla Sicilia. Mentre il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si è presentata prima sorvolando la piazza e poi in 'carne e ossa', il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, manca all'appello. Al suo posto, la vice Isabella Rauti: «Porto il saluto del Ministro Crosetto, un saluto che va a tutti i bersaglieri, a tutte le famiglie. Sono felice di essere qui ad Ascoli, la città delle Cento torri, per una festa curata in ogni dettaglio. Viva i bersaglieri, viva l'esercito, viva le forze armate e l'Italia».

In quanto all'aereo, dal palco viene annunciato: «Si tratta di un aereo molto importante», il pubblico guarda in alto e vocifera 'la Meloni'. I momenti salienti della mattinata sono stati sicuramente

l'inizio delle fanfare, l'inaspettato' show quintanaro, il passaggio dell'aereo 'presidenziale', e il pit stop da Meletti. Il presidente del Consiglio infatti, atterrata in città, è passata a piazza Roma e successivamente a piazza del Popolo, con entrata nel caffè storico. E poi la corsa con Fioravanti. Partono le trombe e il sindaco di Ascoli insieme alla presidente Meloni corrono dietro ai bersaglieri, nello stupore di molti. Dietro, i bambini delle scuole materne Borgo Solestà e Cantalamessa di Ascoli con un dono: un cappello della pace. Dopo la presenza sugli spalti per la conclusione del corteo, senza dire una parola al pubblico, il presidente del Consiglio dei Ministri lascia la cerimonia onorata dai saluti dei bersaglieri e dagli applausi della folla.

Ottavia Firmani





La sfilata in piazza Arringo e la corsetta della Premier

